



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

15 Gennaio 2008

La dinamica dei prezzi al consumo

Dicembre 2007

A dicembre, l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha evidenziato una ulteriore accelerazione che ha portato il tasso tendenziale al 2,6 per cento, dal 2,4 per cento di novembre (Tavola 1).

Sul piano congiunturale, la variazione dell'indice dei prezzi al consumo è risultata pari allo 0,3 per cento.

Nella media del 2007, il tasso di inflazione è risultato pari all'1,8 per cento, in rallentamento di tre decimi di punto percentuale rispetto all'anno precedente.

Il rialzo del tasso tendenziale, a dicembre, risente in primo luogo della accelerazione del ritmo di crescita dei prezzi nel settore dei beni, legata alle tensioni sui prezzi dei prodotti energetici e agli aumenti dei prezzi nel comparto alimentare.

Un sostegno alla dinamica dell'inflazione deriva, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei servizi che, a dicembre, hanno evidenziato una risalita del loro profilo tendenziale.

Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, la crescita in ragione d'anno dei prezzi al consumo nell'ultimo mese del 2007 è risultato pari al 2,2 per cento, in lieve aumento rispetto al mese precedente.

I Capitoli di spesa

L'andamento del tasso di inflazione sottende dinamiche molto differenziate dei prezzi delle diverse componenti dell'indice generale, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato il capitolo dei Trasporti (4,8 per cento), il capitolo degli Alimentari e bevande analcoliche (4,1 per cento) e il capitolo dei Mobili, arredamento e servizi per la casa e quello dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (entrambi cresciuti del 2,9 per cento) (Figura 1).

Al contrario, dinamiche tendenziali sensibilmente al di sotto del tasso di inflazione sono state registrate, per i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (0,7 per cento), della Ricreazione, spettacoli e cultura (1,2 per cento) e dell'Abbigliamento e calzature (1,5 per cento).

Prosegue, inoltre, la riduzione tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono diminuiti del 7,5 per cento.

La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 2)

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui Prezzi

Mauro Politi
Tel. +39 06 4673.4157
E-mail politi@istat.it

Alessandro Brunetti
Tel. +39 06 4673.4121
E-mail albrunet@istat.it

evidenza che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo dei Trasporti, che, assieme al capitolo degli Alimentari e bevande analcoliche, spiega il 54 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 1,408 punti percentuali).

Tavola 1

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Dicembre 2007

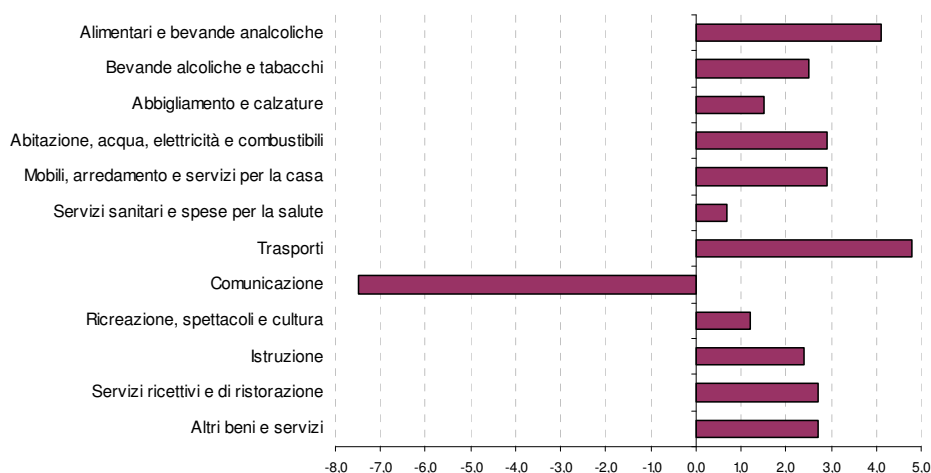
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Capitoli di spesa	pesi	dic-07 nov-07	dic-07 dic-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-06	variazione media annua
Alimentari e bevande analcoliche	163.998	0,5	4,1	3,7	0,2	0,680	2,9
Bevande alcoliche e tabacchi	30.371	0,1	2,5	2,4	0,0	0,077	3,4
Abbigliamento e calzature	86.187	0,1	1,5	1,4	0,0	0,133	1,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	97.911	0,2	2,9	2,8	0,1	0,280	2,6
Mobili, arredamento e servizi per la casa	86.665	0,0	2,9	3,0	0,1	0,252	2,4
Servizi sanitari e spese per la salute	80.006	-0,1	0,7	0,7	-0,2	0,063	-0,3
Trasporti	151.663	1,0	4,8	3,9	0,1	0,728	2,2
Comunicazione	28.178	0,0	-7,5	-8,1	-0,7	-0,212	-8,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	77.678	0,6	1,2	1,0	0,4	0,087	1,1
Istruzione	9.295	0,1	2,4	2,3	0,0	0,022	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.330	0,1	2,7	2,6	0,0	0,286	2,7
Altri beni e servizi	79.718	0,1	2,7	2,6	0,0	0,214	2,3
Indice generale	1.000.000	0,3	2,6	2,4	0,1		1,8

Figura 1

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -
Dicembre 2007**

(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

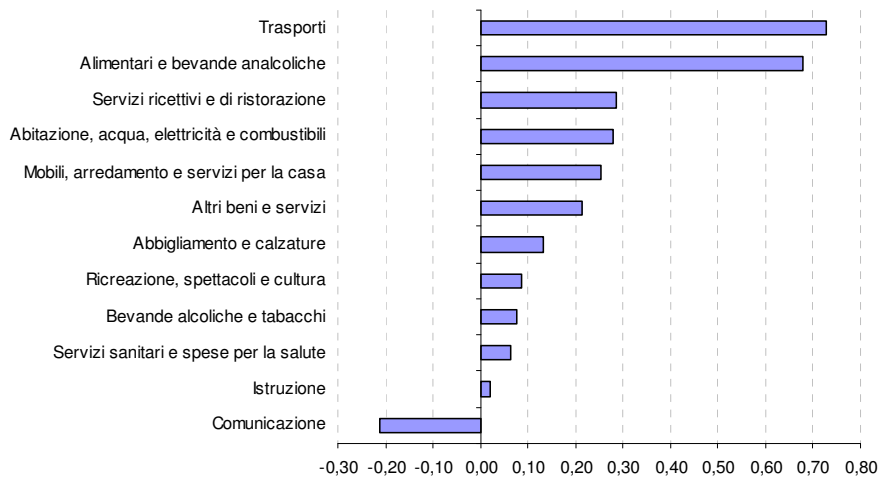


Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di dicembre con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registrano accelerazioni per nove capitoli: Trasporti (da più 3,9 per cento a più 4,8 per cento), Alimentari e bevande analcoliche (da più 3,7 per cento a più 4,1 per cento), Ricreazione, spettacoli e cultura (da più 1,0 per cento a più 1,2 per cento), Bevande alcoliche e tabacchi (da più 2,4 per cento a più 2,5 per cento), Abbigliamento e calzature (da più 1,4 per cento a più 1,5 per cento), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 2,8 per cento a più 2,9 per cento), Istruzione (da più 2,3 per cento a più 2,4 per cento), Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,6 per cento a più 2,7 per cento) e Altri beni e servizi (da più 2,6 per cento a più 2,7 per cento).

Si attenua, inoltre, la discesa su base tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni (da meno 8,1 per cento a meno 7,5 per cento).

Figura 2

Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Dicembre 2007



L'analisi della dinamica dei prezzi al consumo dei singoli prodotti consente di evidenziare, all'interno del comparto alimentare, l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi di pane e cereali, passata dal più 7,0 per cento di novembre al più 7,6 per cento di dicembre. In particolare, il prezzo del pane risulta aumentato del 12,6 per cento rispetto al 2006 (più 12,1 per cento a novembre), mentre quello della pasta è cresciuto dell'8,6 per cento (7,6 per cento il mese precedente).

Tendenze accelerative riguardano anche il prezzo del gruppo di prodotti "latte, formaggi e uova" (la crescita passa dal 4,7 per cento al 5,8 per cento): in particolare l'incremento tendenziale del prezzo del latte passa al 7,7 per cento dal 6,3 per cento di novembre. Risultano elevati inoltre i tassi di crescita tendenziale della carne (3,5 per cento), in special modo del pollame (7,2 per cento), e della frutta (4,8 per cento).

Nel comparto energetico si rileva un aumento congiunturale dell'1,5 per cento del prezzo della benzina verde, con un incremento dell'11,6 per cento rispetto a dicembre del 2006. Il prezzo del gasolio per autotrazione aumenta invece del 3,7 per cento su novembre e del 15,3 per cento sull'anno precedente. I prezzi dei combustibili liquidi per la casa aumentano dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente e del 13,1 per cento sul 2006.

Nel segmento degli altri beni non alimentari, prosegue la riduzione dei prezzi dei medicinali (meno 0,1 per cento su novembre e meno 2,7 per cento sull'anno precedente). Diminuiscono inoltre i prezzi per gli apparecchi telefonici (meno 2,9 per cento su novembre e meno 7,0 per cento sul 2006).

Per quanto riguarda i prezzi dei servizi, si rileva una crescita tendenziale del 3,5 per cento dei prezzi dei ristoranti, bar e simili, in lieve accelerazione rispetto a quanto registrato a novembre, un aumento del 4,0 per cento dei prezzi dei servizi di manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto, una crescita del 3,6 per cento dei servizi medici; diminuiscono invece dell'1,7 per cento le tariffe aeree.

Le tipologie di spesa

A dicembre, il ritmo di crescita su base annua dei prezzi nel comparto dei beni è salito al più 2,8 per cento dal 2,5 per cento di novembre. Un'accelerazione più contenuta ha fatto registrare invece il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi, che a dicembre è risultato pari al 2,3 per cento, due decimi di punto percentuale più elevato rispetto al mese precedente (Figura 3).

Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni, che novembre era tornato su valori negativi, si è ulteriormente ridotto scendendo a meno 0,5 punti percentuali (Tavola 2).

Figura 3

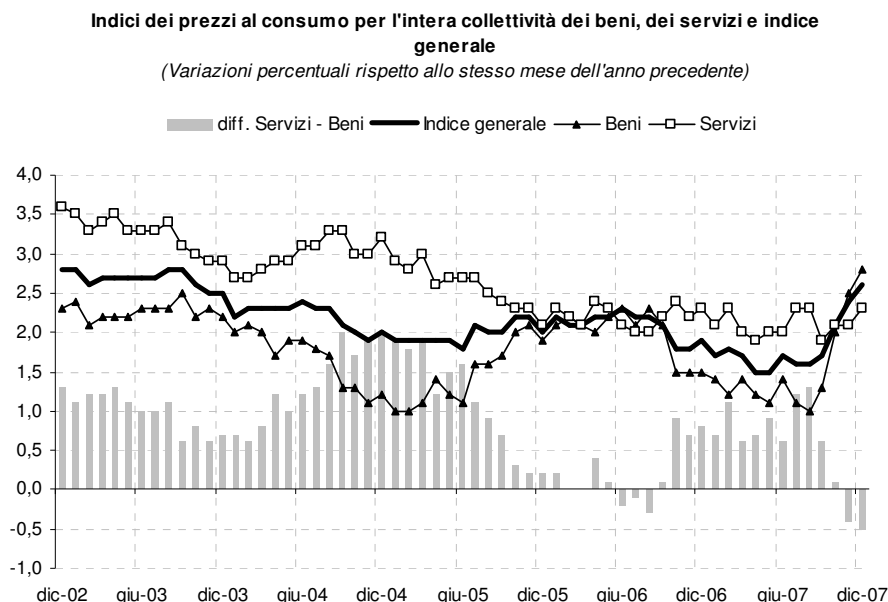


Tavola 2

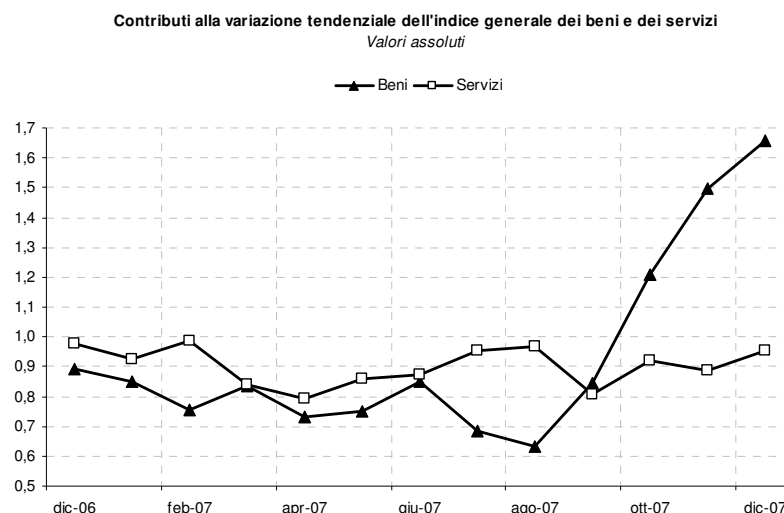
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.
Dicembre 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	dic-07 nov-07	dic-07 dic-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-06	variazione media annua
Beni alimentari, di cui:	173.137	0,5	4,0	3,7	0,2	0,699	2,8
Alimentari lavorati	106.002	0,5	4,1	3,7	0,2	0,428	2,5
Alimentari non lavorati	67.135	0,7	4,0	3,7	0,4	0,271	3,5
Beni energetici, di cui:	82.000	1,1	6,5	5,1	-0,1	0,530	1,4
Energetici regolamentati	33.782	0,0	-1,0	-1,0	0,0	-0,036	1,9
Altri energetici	48.218	1,9	11,7	9,6	-0,1	0,566	0,7
Tabacchi	21.232	0,0	2,7	2,7	0,0	0,058	4,2
Altri beni, di cui:	310.771	0,0	1,2	1,3	0,1	0,371	0,8
Beni durevoli	107.460	-0,1	0,9	0,9	-0,1	0,101	0,4
Beni non durevoli	83.425	0,2	1,1	1,0	0,1	0,092	0,1
Beni semidurevoli	119.886	0,1	1,5	1,5	0,1	0,178	1,4
Beni	587.140	0,3	2,8	2,5	0,0	1,658	1,5
Servizi	412.860	0,3	2,3	2,1	0,1	0,951	2,1
Indice generale	1.000.000	0,3	2,6	2,4	0,1		1,8
Componente di fondo	850.865	0,2	2,2	2,0	0,1	1,808	1,7
Indice generale al netto degli energetici	918.000	0,2	2,2	2,2	0,2	2,079	1,8

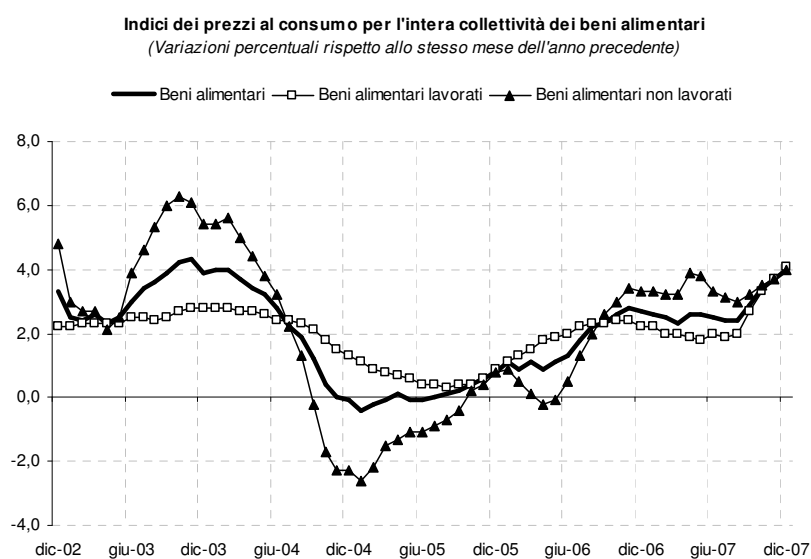
In termini di impatto, nell'ultimo bimestre il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione è passato da 0,886 punti percentuali a 0,951 punti percentuali, mentre quello dei beni che a novembre era salito a 1,496 punti percentuali, nel mese successivo si è ulteriormente accresciuto, finendo a 1,658 punti percentuali (Figura 4).

Figura 4



Più in dettaglio, nel settore dei beni, i prezzi degli alimentari (incluse le bevande alcoliche) hanno evidenziato un aumento sul piano congiunturale dello 0,5 per cento che ha portato il tasso tendenziale al 4,0 per cento di dicembre, dal 3,7 per cento del mese precedente (Figura 5).

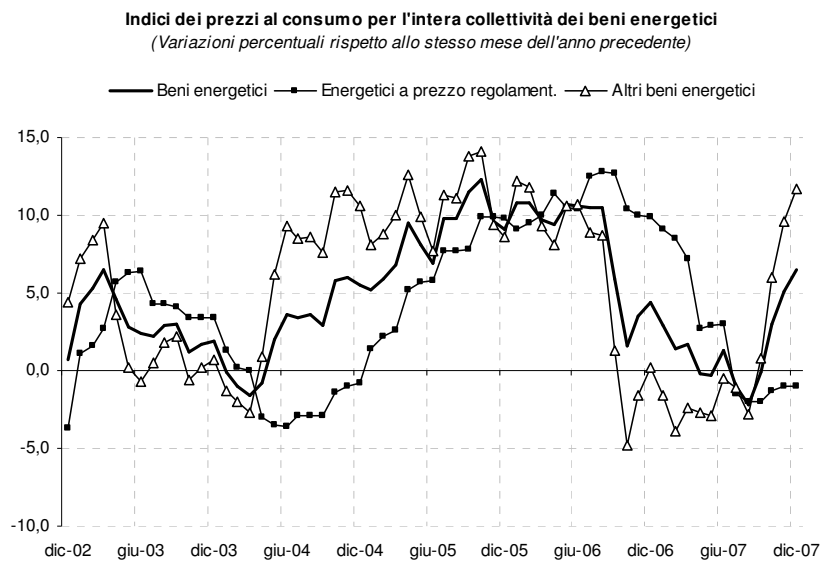
Figura 5



La ripresa della dinamica tendenziale dei prezzi del settore alimentare risente delle tensioni al rialzo che hanno interessato sia i prezzi dei beni lavorati sia quelli dei prodotti freschi, cresciuti rispettivamente dello 0,5 per cento e dello 0,7 per cento rispetto a novembre. In particolare, negli ultimi dodici mesi, i prezzi dei beni alimentari trasformati si sono accresciuti del 4,1 per cento, mentre solo lievemente inferiore è risultato l'aumento dei prezzi dei prodotti freschi (4,0 per cento).

Nel comparto energetico, i prezzi hanno fatto segnare, nel complesso, aumenti congiunturali dell'1,1 per cento. Il tasso di variazione su base annua, che a novembre era salito al 5,1 per cento, si è ulteriormente accresciuto, finendo nel mese successivo al più 6,5 per cento (Figura 6).

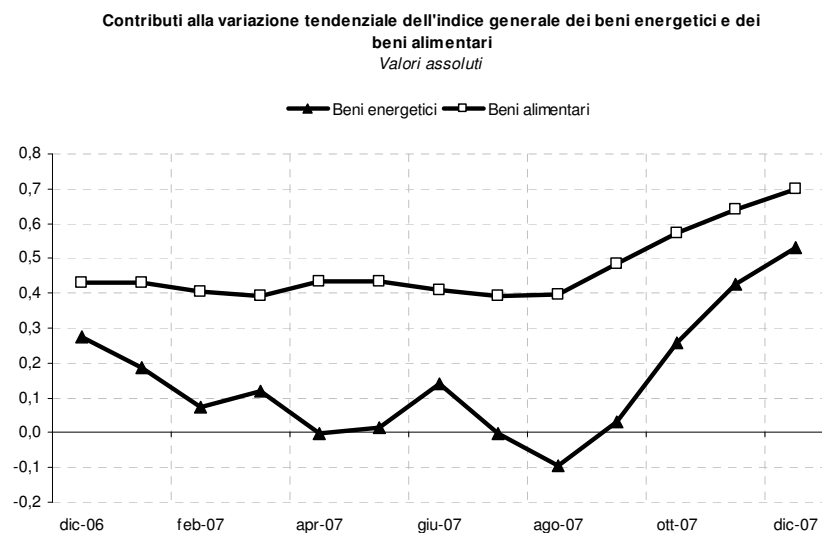
Figura 6



La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni energetici risente interamente della crescita dei prezzi dei prodotti non regolamentati, che negli ultimi due mesi sono aumentati dell'1,9 per cento. Stabili rispetto a novembre sono risultata invece i prezzi dei beni energetici regolamentati. Sul piano tendenziale, i prezzi dei beni energetici non regolamentati hanno registrato aumenti dell'11,7 per cento, in accelerazione rispetto al mese di novembre. Per contro, nel comparto regolamentato i prezzi sono risultati dell'1,0 per cento inferiori rispetto a quelli del dicembre dello scorso anno.

Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo ha evidenziato un ulteriore significativo aumento, finendo a più 0,530 punti percentuali (Figura 7). Un nuovo sensibile aumento si è registrato anche per il contributo inflazionistico dei beni alimentari, salito a ottobre a 0,699 punti percentuali.

Figura 7



Rimangono stabili sul piano congiunturale i prezzi dei tabacchi che risultano accresciuti del 2,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nel complesso, a dicembre, i tabacchi hanno contribuito al tasso di crescita in ragione d'anno dell'indice generale per 0,058 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni (non energetici e non alimentari), invece, la dinamica dei prezzi continua ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 1,2 per cento). Come conseguenza, il contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo degli altri beni è risultato pari a 0,371 punti percentuali.

Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che, nell'ultimo mese, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale del 3,7 per cento, in crescita rispetto al mese precedente (Tavola 3).

Tavola 3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.
Dicembre 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

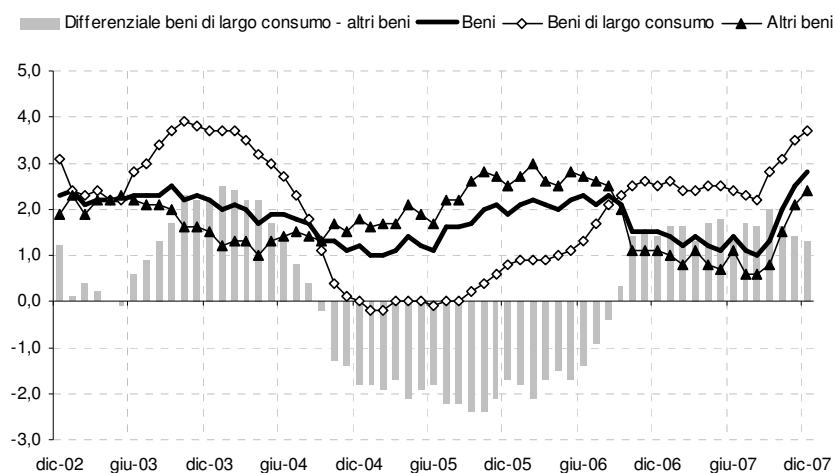
Tipologie di prodotti	pesi	dic-07 nov-07	dic-07 dic-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-06	variazione media annua
Beni di largo consumo	198.453	0,5	3,7	3,5	0,2	0,741	2,7
Beni non di largo consumo	388.687	0,3	2,4	2,1	0,0	0,917	1,1
Beni	587.140	0,3	2,8	2,5	0,0	1,658	1,5

Solo relativamente più contenuto è risultato invece il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni non di largo consumo che, a dicembre, sono risultati del 2,4 per cento più elevati rispetto all'anno precedente (Figura 8).

Figura 8

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 4), a dicembre, i prezzi dei servizi non regolamentati hanno evidenziato un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente, che ha fatto salire il ritmo di crescita su base annua al 2,2 per cento dall'1,9 per cento di novembre.

Una lieve crescita sul piano congiunturale si evidenzia anche per i prezzi dei servizi regolamentati, che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 3,3 per cento (Figura 9).

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva l'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti dello 0,1 per cento su base mensile. Su base tendenziale, la crescita dei prezzi dei servizi regolamentati a livello locale è risultata pari al 6,2 per cento, in flessione rispetto a novembre. Stabili sia sul piano congiunturale, sia su quello tendenziale, sono risultati invece i prezzi dei servizi regolamentati al livello nazionale.

Tavola 4

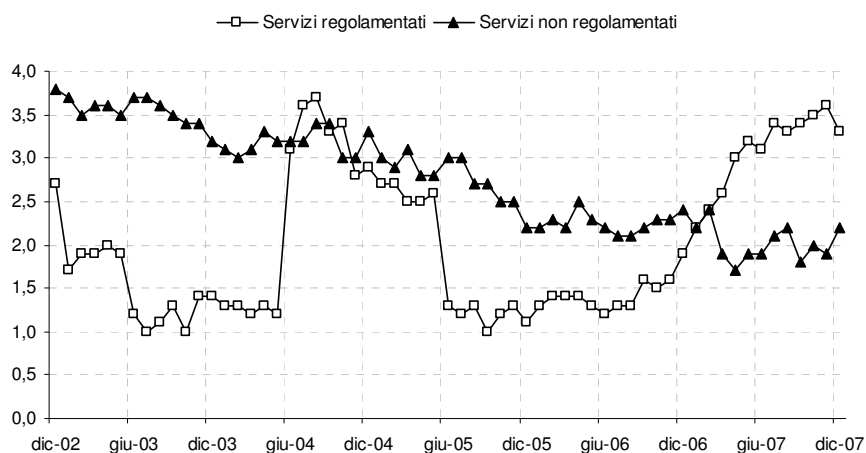
Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Dicembre 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	<u>dic-07</u> <u>nov-07</u>	<u>dic-07</u> <u>dic-06</u>	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su dic-06	variazione media annua
Servizi non regolamentati	365.462	0,3	2,2	1,9	0,1	0,794	2,1
Servizi regolamentati di cui:	47.398	0,1	3,3	3,6	0,3	0,157	3,1
Servizi a regolam. locale	17.700	0,1	6,2	6,7	0,6	0,109	5,6
Servizi a regolam. nazionale	29.698	0,0	1,6	1,6	0,0	0,048	1,5
Servizi	412.860	0,3	2,3	2,1	0,1	0,951	2,1

Figura 9

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati
(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)



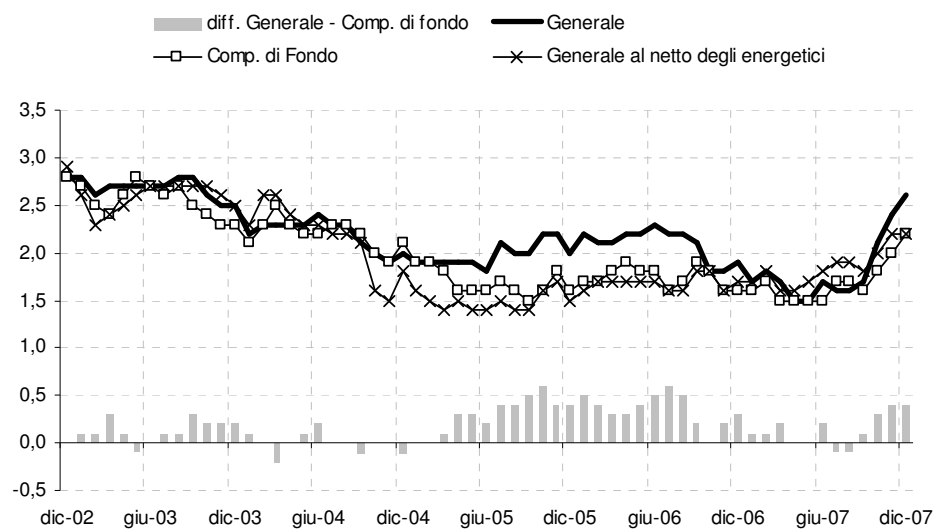
L'inflazione di fondo

Prosegue, anche a dicembre, la fase di accelerazione dell'inflazione di fondo (calcolata escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice) che, dopo essere risalita al 2,0 per cento a novembre, nel mese successivo ha fatto registrare un nuovo aumento finendo al 2,2 per cento (Figura 10).

Figura 10

**Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività e componente di fondo
dell'indice generale**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



E DINAMICHE MEDIE ANNUE DEI PREZZI AL CONSUMO NEL 2007 E IL TRASCINAMENTO AL 2008

La variazione media annua dell'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale nel 2007 (più 1,8 per cento) può essere scomposta in due componenti (tavola 1): la prima (trascinamento dal 2006 al 2007) è pari allo 0,5 per cento e rappresenta l'"eredità" del 2006¹. In altri termini, se nel corso del 2007 non si fossero verificate variazioni congiunturali dell'indice generale dei prezzi, la sua variazione media annua rispetto al 2006 sarebbe stata comunque positiva, e pari proprio allo 0,5 per cento. La seconda componente, la cosiddetta inflazione propria dell'anno 2007, pari all'1,3 per cento rappresenta invece la parte dell'aumento dell'indice generale misurato in media d'anno che è attribuibile alle dinamiche di prezzo realizzatesi nel corso del 2007.

In modo analogo è possibile calcolare il tasso di inflazione medio annuo che il 2008 eredita dal 2007 e che ammonta a 1,3 punti percentuali. Il marcato aumento dell'effetto di trascinamento dell'inflazione dal 2007 al 2008, rispetto a quello stesso effetto misurato tra il 2006 e il 2007, si deve alla forte accelerazione della dinamica dei prezzi al consumo registrata nel corso della seconda metà dell'anno appena concluso. In effetti, considerando le variazioni medie trimestrali dell'indice generale, nel corso del 2007, l'andamento dell'inflazione ha evidenziato dapprima un tendenza dei prezzi a permanere su ritmi di crescita moderati e in lieve rallentamento alla quale è seguita una fase di rapida accelerazione che ha portato il tasso di crescita

dall'1,6 per cento del terzo trimestre, al 2,4 per cento dell'ultimo trimestre dell'anno.

Con riferimento ai capitoli di spesa, l'analisi mostra l'accelerazione dei prezzi del capitolo degli alimentari e bevande analcoliche, il cui tasso tendenziale di crescita è passato dal 2,5 per cento del primo trimestre al 3,7 per cento del quarto trimestre del 2007 (tavola 1).

Per quanto riguarda il capitolo dei trasporti, il tasso di variazione tendenziale dei prezzi che nella prima metà dell'anno aveva fatto registrare valori moderati e in lieve flessione, nella seconda parte dell'anno, a causa dell'accentuarsi di tensioni al rialzo dei prezzi dei beni energetici, è progressivamente aumentato finendo, nell'ultimo trimestre del 2007 al 4,1 per cento. In modo in parte analogo, i prezzi del capitolo dell'abitazione, acqua elettricità e combustibili, che nei primi tre trimestri dell'anno avevano evidenziato una sensibile diminuzione del loro tasso di crescita tendenziale, sceso dal 4,0 per cento del primo trimestre all'1,3 per cento del terzo trimestre, nel trimestre successivo hanno fatto registrare una accelerazione che ha portato il dato tendenziale al 2,6 per cento.

Sul fronte opposto, un contributo significativo al contenimento dell'inflazione si deve alla flessione dei prezzi del capitolo della comunicazione, il cui tasso di crescita si è stabilizzato nell'ultimo trimestre del 2007 sul valore di meno 8,6 per cento. Un effetto di contenimento dell'inflazione deriva anche dall'andamento dei prezzi dei servizi sanitari e spese per la salute il cui tasso tendenziale è rimasto negativo nei primi tre trimestri dell'anno, per tornare successivamente positivo, seppure

su valori moderati, nel quarto trimestre.

L'esame delle dinamiche dei prezzi delle diverse tipologie di spesa (tavola 2) evidenzia, con riferimento ai due principali aggregati (beni e servizi) come gran parte del trascinamento dell'inflazione al 2008 sia dovuto all'andamento dei prezzi dei beni.

In particolare, l'accelerazione del tasso di crescita dei prezzi dei beni, manifestatasi nell'ultimo periodo del 2007 ha determinato un effetto di trascinamento dell'inflazione del comparto, all'anno 2008, pari a 1,6 per cento, contro i nove decimi di punto percentuale del settore dei beni. Per quanto riguarda i prodotti alimentari, nell'ultimo trimestre del 2007 si è registrata una marcata accelerazione del ritmo di crescita sia dei beni lavorati sia di quelli freschi. Nello stesso periodo di tempo, forti accelerazioni si sono registrate anche per i prezzi dei beni energetici, il cui tasso di crescita è passato dal meno 1,1 per cento al più 4,8 per cento. Più in dettaglio, tra il terzo e l'ultimo trimestre del 2007, la dinamica tendenziale dei prezzi dei prodotti energetici non regolamentati è passata dal meno 1,1 per cento al più 9,9 per cento, mentre il profilo tendenziale dei prezzi dei beni regolamentati, che nel terzo trimestre dell'anno era sceso al meno 1,9 per cento, nel trimestre successivo è risalito portandosi al meno 1,1 per cento.

¹ Dal punto di vista metodologico, il tasso di inflazione cosiddetto "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1 corrisponde alla variazione percentuale dell'indice misurata tra il mese di dicembre t-1 e la media dell'anno t-1. Il tasso di inflazione "proprio" dell'anno t viene calcolato, invece, come variazione misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Tavola 1

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anno 2007*(Variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente).*

Capitoli di spesa	trimestri				variazione media annua	inflazione ereditata dal 2006	inflazione propria	trascinamento al 2008
	I°	II°	III°	IV°				
Alimentari e bevande analcoliche	2,5	2,7	2,6	3,7	2,9	1,2	1,7	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	4,5	4,4	2,4	2,4	3,4	1,4	2,0	0,5
Abbigliamento e calzature	1,5	1,3	1,4	1,4	1,4	0,8	0,6	0,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	4,0	2,4	1,3	2,6	2,6	1,4	1,2	1,7
Mobili, arredamento e servizi per la casa	1,8	2,3	2,7	2,9	2,4	0,7	1,7	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	-1,2	-0,8	-0,2	0,8	-0,3	-1,2	0,9	-0,2
Trasporti	1,5	1,4	1,8	4,1	2,2	-0,1	2,4	2,4
Comunicazione	-6,6	-9,5	-8,6	-8,6	-8,4	-2,8	-5,8	-1,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	1,4	1,2	0,7	1,1	1,1	0,7	0,4	0,7
Istruzione	2,2	2,1	2,4	2,3	2,2	1,5	0,7	1,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,3	2,7	2,9	2,6	2,7	0,6	2,1	0,5
Altri beni e servizi	2,4	2,3	2,3	2,5	2,3	0,9	1,4	1,2
Indice generale	1,7	1,6	1,6	2,4	1,8	0,5	1,3	1,3

Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.**Anno 2007***(Variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente).*

Tipologie di prodotti	trimestri				variazione media annua	inflazione ereditata dal 2006	inflazione propria	trascinamento al 2008
	I°	II°	III°	IV°				
Beni alimentari , di cui:	2,5	2,6	2,6	3,7	2,8	1,2	1,6	2,4
Alimentari lavorati	2,1	1,9	2,2	3,7	2,5	1,0	1,5	2,5
Alimentari non lavorati	3,2	3,7	3,1	3,7	3,5	1,7	1,8	2,2
Beni energetici , di cui:	2,0	0,2	-1,1	4,8	1,4	-0,8	2,3	4,1
Energetici regolamentati	8,3	2,8	-1,9	-1,1	1,9	3,2	-1,3	0,2
Altri energetici	-2,6	-2,1	-1,1	9,1	0,7	-3,9	4,8	6,6
Tabacchi	5,9	5,7	2,7	2,7	4,2	1,7	2,5	0,2
Altri beni , di cui:	0,5	0,6	0,8	1,2	0,8	0,1	0,7	0,5
Beni durevoli	0,3	0,4	0,5	0,7	0,4	-0,1	0,5	0,5
Beni non durevoli	-0,9	-0,3	0,3	1,1	0,1	-0,8	0,9	0,3
Beni semidurevoli	1,5	1,4	1,4	1,5	1,4	0,8	0,6	0,8
Beni	1,3	1,2	1,1	2,4	1,5	0,3	1,2	1,6
Servizi	2,1	2,0	2,2	2,2	2,1	0,7	1,4	0,9
Indice generale	1,7	1,6	1,6	2,4	1,8	0,5	1,3	1,3
Componente di fondo	1,6	1,5	1,7	2,0	1,7	0,5	1,2	1,0
Indice generale al netto degli energetici	1,7	1,7	1,9	2,2	1,8	0,6	1,2	1,1

Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto¹.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

¹ Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.